



AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ALLEGATO D

Progetto: **AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO CHIMICO-
FISICO-BIOLOGICO ESISTENTE IN STRADA DEL
FRANCESE 141/20**

Comune: **TORINO**

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

AUTORIZZAZIONE EX ART. 6 DEL D.P.R. 203/88

Proponente: **General Fusti S.r.l.**

Rev. 0	18/02/04	P:\SERVIZIO_VIA\SERVIZIO_VIA_PRATICHE\03.pratiche concluse\03.VALUTAZIONI\VAL_023_GENERAL_FUSTI_IMPIANTO_TORINO\istruttoria_amministrativa\delibera\Allegato_D_Prescrizioni_ex_203_88.doc	Pag. 1 di 4
--------	----------	---	-------------

ALLEGATO D - Autorizzazione ex art 6 DPR 203/88	Prescrizioni
General Fusti S.r.l.	Procedura di V.I.A.

PRESCRIZIONI GESTIONALI

Il presente allegato modifica ed integra l'allegato D alla D.G.P. n. 352-85007/2001 del 19/04/2001 e s.m.i.

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nel presente allegato.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione riportati nel Quadro Emissioni del presente allegato.
4. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento o degli impianti produttivi, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti medesimi.
5. La data di avviamento degli impianti autorizzati con il presente allegato deve essere comunicata al Sindaco del comune interessato ed alla Provincia di Torino come previsto dal combinato disposto dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 203/1988 e dell'art. 44 della L.R. n. 44/2000, con almeno 15 giorni di anticipo.
6. La messa a regime degli impianti di cui al presente allegato deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di avviamento dei medesimi.
7. Ad esclusione delle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 25 Luglio 1991, per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988 (autocontrolli iniziali), l'Impresa deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, nelle più gravose condizioni di esercizio, per la determinazione di tutti i parametri riportati nel Quadro Emissioni del presente allegato.
8. Il rilevamento degli effluenti gassosi provenienti dai punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni deve essere eseguito ogni anno, verificando tutti i parametri ivi riportati nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti.
9. L'Impresa deve comunicare alla Provincia di Torino ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli iniziali delle emissioni nonché la data degli autocontrolli periodici, (cadenza annuale).
10. L'Impresa deve trasmettere i risultati analitici degli autocontrolli iniziali e degli autocontrolli periodici alla Provincia di Torino, al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco competenti per territorio.
11. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché quelle in merito ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000. Per la determinazione del parametro Sostanze Organiche Totali (S.O.T.) deve essere utilizzato un metodo strumentale automatico con rivelatore a ionizzazione di fiamma (FID) così come previsto nell'allegato n. 5 del D.M. 25/08/2000. Nella presentazione dei risultati deve essere

ALLEGATO D - Autorizzazione ex art 6 DPR 203/88	Prescrizioni
General Fusti S.r.l.	Procedura di V.I.A.

descritta la metodica utilizzata qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle citate. Nella presentazione dei risultati dovrà inoltre essere indicato il carico produttivo dell'impianto sul quale vengono eseguiti i campionamenti al momento degli stessi.

- 12.** I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni del presente allegato, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle prese di campionamento nel rispetto dei disposti normativi previsti dal D.Lgs. 626/94.
- 13.** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto. L'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.
- 14.** Copia conforme della presente autorizzazione e copia della documentazione presentata a corredo dell'istanza devono essere conservate in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Andamento delle emissioni	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Impianto di abbattimento
12	VASCHE DI EQUALIZZAZIONE E DI STOCCAGGIO SEPARATORI ACQUA/OLIO CAPPE DI ASPIRAZIONE DA: MISCELAZIONE E CONTROLLO Ph, SEPARATORE OLI, DOSAGGIO AC. SOLFORICO E DOSAGGIO DISEMULSIONANTE SERBATOI 7 E C SERBATOI AC. SOLFORICO E CLORURO FERRICO SERBATOI BATCH TERZA VASCA DI OSSIDAZIONE BIOLOGICA	3.000	24	continuo	Amb.	S.O.T. FOSFATI COME PO ₄ ³⁻	50 5	0.1500 0.0150	4	0.30	ABBATTITORE AD UMIDO A TRE STADI (SODA, ACIDO, IPOCLORITO)